



Roma, 18/09/2024

Ufficio: DAR/PF
Protocollo: 202400008418/AG
Oggetto: **Alleanza Italiana per le malattie cardio-cerebrovascolari –
pubblicazione del documento sull’aderenza terapeutica**
Circolare n. 15070
SS
4.1
IFO SI

AI PRESIDENTI DEGLI ORDINI
DEI FARMACISTI
e p.c. AI COMPONENTI IL COMITATO
CENTRALE DELLA F.O.F.I.
LORO SEDI

***Alleanza per le malattie cardio-cerebrovascolari
Pubblicato sul sito del Ministero della salute il documento sull’aderenza terapeutica***

Per opportuna conoscenza e a fini di divulgazione, si segnala che sul portale del Ministero della salute è stato pubblicato il documento “[Aderenza terapeutica: analisi critica e prospettive per un percorso efficace di cura delle malattie cardio-cerebrovascolari](#)”, elaborato dall’Alleanza italiana per le malattie cardio-cerebrovascolari, tavolo di confronto al quale partecipa anche la Federazione.

Il documento - che intende sensibilizzare professionisti sanitari, cittadini, istituzioni e decisori politici sull’importanza dell’aderenza terapeutica nella cura delle malattie cardio-cerebrovascolari - individua i fattori che incidono sull’aderenza fornendo proposte operative per contribuire a migliorarla.

Nel rinviare ad una attenta lettura del documento, si evidenzia il riferimento al ruolo dei farmacisti come professionisti “*che possono fornire consulenza ai pazienti sulla terapia, supportandoli altresì nell’identificazione e risoluzione di eventuali problemi di aderenza*”.

In tal senso, nell’ambito delle possibili azioni, individuate per il miglioramento dell’aderenza terapeutica, il documento invita a “*promuovere la funzione del farmacista a supporto del paziente per facilitare l’aderenza alla terapia farmacologica prescritta e l’uso sicuro ed efficace dei farmaci*”.

Con riferimento alle difficoltà di accesso ai servizi sanitari, il documento richiama l'attenzione sulla mancata interoperabilità fra sistemi e software informativi, come nel caso della cartella clinica elettronica gestita dagli specialisti, *“già differente fra diversi specialisti (ospedalieri o ambulatoriali)”*, che *“non dialoga con quella dei medici di medicina generale, delle farmacie o dei servizi territoriali, quali le guardie mediche. Tutto ciò non agevola né il monitoraggio del paziente, né il dialogo fra gli stessi operatori sanitari e ciò ha inevitabili impatti anche sotto il profilo dell'aderenza terapeutica”*.

Ulteriori criticità vengono individuate nella redazione periodica del Piano terapeutico, considerate, ad esempio, le difficoltà di accesso al medico e ai controlli sanitari necessari per il rinnovo del PT, con conseguente rischio di sospensione dell'assunzione del farmaco, e nella *“pratica di distribuire alcuni farmaci per la cronicità attraverso le farmacie ospedaliere* evidenziando come la stessa possa scoraggiare la prosecuzione delle terapie in caso di lontananza dalla residenza dei pazienti, *soprattutto se anziani”*.

Per contrastare le difficoltà relative alla prescrizione, distribuzione e somministrazione dei farmaci che possono incidere sfavorevolmente sull'aderenza terapeutica, il documento propone – seguendo la direzione già indicata dalla Legge 213/2023 (*“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026”*) - di *“uniformare la distribuzione dei farmaci per la cronicità attraverso le farmacie territoriali”* evidenziando che *“la distribuzione attraverso le farmacie territoriali dei farmaci per la cronicità dispensati dalle farmacie ospedaliere favorirebbe l'aderenza terapeutica e il supporto alla loro assunzione, in particolare per alcune categorie di persone, quali ad esempio gli anziani”*.

Inoltre, tra le possibili azioni in tale stesso ambito, viene auspicata la *stabilizzazione delle modalità facilitate di ricezione delle ricette dematerializzate, ad esempio tramite posta elettronica o sms, e del loro utilizzo presso le farmacie*, considerato che tale intervento *semplificherebbe l'accessibilità ai farmaci per tutti i pazienti cronici, in particolare per i soggetti più anziani e/o con ridotta mobilità*.

Come evidenziato nella parte conclusiva del documento *questi suggerimenti includono l'implementazione della formazione del personale sanitario sulla comunicazione con i pazienti e i caregiver e sull'educazione terapeutica e soprattutto implicano un approccio integrato e collaborativo per affrontare efficacemente le sfide legate a questa complessa tematica e contribuire a impattare positivamente sulla salute e sul benessere delle persone, nonché per ottenere risparmi per l'intera comunità e favorire la sostenibilità del SSN*.

IL SEGRETARIO
(Dr. Maurizio Pace)

IL PRESIDENTE
(Dr. Andrea Mandelli)